

vara, però ch'è la rocha si teniva per Franza, et preso il conte Filippo Torniello et uno Bruscha e altri foraussiti milanesi con occision di alcuni, e che hanno sachizato e tuttavia sachizavano la terra. *Item*, scriveno che aveano, domino Zanin di Medici acordato col re Christianissimo, per letere di eri si aspectava in Cremona, qual era ne li castelli de li Palavicini li apresso con 200 lanze, 300 cavalli lizieri et 2000 fanti; sichè sarà un bon socorso, *ut in litteris*. *Item*, si ha che in Milano era pur carestia e devano il pan per testa a unse. Scrive il zonzer da Lodi di lo illustrissimo Governator nostro venuto di Bergamò a hore 21, et a hore 22 si ave tal nova, etc.

Et per letere drizate a domino Evanzelista suo secretario dil Governador quì, pur di 29, par sia stà morti a la presa di Novarà da 1500 persone de inimici, tra soldati et quelli di la terra.

*A dì do*. La matina non fu letera alcuna venuta, *solum* leta una letera di Peschiera di sier Urban Bolani provedador di . . . con certi avisi di le cose di sopra, che par verso Trento si fazi zente.

Vene l' orator di Ferara con alcuni avisi de nove.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et perchè sier Batista Erizo, Cao, non era venuto, fu fato uno vicecao, qual fu sier . . . et vene il Doxe in ditto Consejo di X, che rare volte el vien.

Fu preso, che li quatro canoni di 50 mandati in campo per autorità dil Consejo, siano ben mandati.

Fu fato do Soracomiti con la condition di altri di dar ducati 500 over 250 donati a la restitution dil deposito dil 1527, sier Alvise Sanudo qu. sier Domenego. *Item*, sier Pelegrin Arimondo qu. sier Aurelio vol prestar ducati 500 con la restitution da mò uno anno a la cassa dil Consejo di X, et debbi armar di primi in loco di sier Marco Bragadin qu. sier Zuan Alvixe suo barba, che è contento. *Item*, fo proposto che sier Piero Lion qu. sier Alvixe, qu. sier Domenego, possi andar Soracomito in loco dil qu. sier Domenego suo fradello che morite, con voler prestar ducati 300 per certo tempo, e la restitution li sia data *ut in gratia*. Balotà tre volte non fu presa. *Item*, fo proposto la grazia di sier Andrea Minio di sier Lorenzo, qual dice del 1495 sier Lorenzo suo padre rimase Sopracomito e non armò, ora lui vol andar Soracomito ultimo di tutti e prestar ducati 200 con ubligation di la restitution *ut in petitione*; et non fu presa. *Item*, preseno la gratia di sier Antonio Alberto qu. sier Jacomo, rimase Savio ai ordeni, li manca alcuni zorni haver la età di anni 30, impresta ducati 50 a la restitution da mò cinque anni a la cassa del Consejo di X, come li altri.

*Di campo, fo letere di 30, hore 3, da Binasco, del proveditor Gritti e Nani*. Come hanno aviso, monsignor di Lescut voleva poner presidio in Novara, et expedi di haver Vigevene e venir a unirsi. *Item*, scriveno haver pagato fanti nostri numero . . . per tutto il mexe di . . . *Item* che la deliberation fu tratata di andar a la impresa di Pavia, par sia stà disconsejata da molti di capitanei, si ch'è non si farà. *Item*, come hanno di Pavia che 'l marchexe di Mantoa con quelle zente è li fevano far ponti e certe barche nel barcho, non si sà a che fine, et era ussito di Pavia con le zente ussite, nè si sa dove vogli andar.

*A dì 3*. La matina el Serenissimo non fu in Colegio. E nota. Si va di suso da eri in quà a redursi il Colegio; non vene per aver tolto certa medicina, *tamen* stà ben.

Introe Savio ai ordeni sier Antonio Alberto per la gratia hauta di prestar ducati 50; ma sier Domenigo Lion li manca alcuni zorni ad haver anni 30, è andato a Vienza da suo fratello.

In questa matina, essendo stà a di primo di questo in Quarantia criminal, poi disnar, preso di retener sier Jacomo Badoer di sier Hironimo per aver ferito in Rialto uno Rocho taja calze questo carlevar, *licet* sia varito e stagi ben, e lo menoe sier Nicolò Dolfin avogador. Il qual sier Jacomo eri de de matina si apresentò, fu posto in la preson da basso su la piazza e tolto il costituito confessò averlo ferito, ma con causa, che non voleva lassarlo intrar in certa botega dicendo parole bestial. Hor questa matina si ave il Consejo in Quarantia, e menato el caso per ditto sier Nicolò Dolfin avogador, li rispose sier Zuan Antonio Venier avochato. Poi, posto la parte di proceder per li Avogadori, ave: 33 di si, 6 di no. Posto tre parte: una per li Avogadori che 'l sia cazudo a la leze di chi ferisse in Rialto e a San Marco: l'altra fu posta che 'l sia bandito per do anni, etc.: la terza di sier Nicolò Copo consier e un vicecao che 'l compia do mesi in preson, pagì Lire 200, *videlicet* 100 a li Avogadori et 100 alle Pietà e il danno al ferito, spexe, etc. Et questa fo presa.

Da poi disnar, fo Pregadi per far quelli sora l'estemo et li 5 a tansar di rispetto, come fu preso. Non fu il Doxe, et leto le letere notade di sopra, et una, zoè:

*Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 8 Marzo*. Come, per una barza venuta, si ha le galle di Barbaria erano a Biles de la Gomiera et partite de li anderiano a Valenza. Scrive esser venute alcune nave ragusee vien di